

INCONTRO – CONVEGNO

“Io ci sono, tu mi vedi?”

Diritto dei minori alla relazione e all'affettività

Trieste, 1 dicembre 2011

Introduzione

di *Luigi Piccoli*

Presidente dell'Associazione Il Noce di Casarsa (PN)

e Referente per il F.V.G. del Coordinamento PIDIDA

(Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Buonasera a tutti. Siamo quasi alla conclusione dell'Anno Europeo del Volontariato, dieci giorni dopo l'anniversario della proclamazione della Convenzione internazionale dei diritti dei bambini e a qualche giorno, il prossimo 5 dicembre, dalla Giornata nazionale del Volontariato.

Ma mi sembra significativo iniziare questo incontro sui bambini soprattutto con due belle notizie fresche fresche che riguardano loro e chi si impegna per il loro bene.

La prima riguarda il livello nazionale: è di ieri sera la notizia che i presidenti di Camera e Senato hanno nominato il Garante nazionale per l'infanzia, che è Vincenzo Spadafora, l'attuale presidente dell'UNICEF Italia, persona preparatissima e molto attenta al lavoro di rete. Sicuramente la persona giusta al posto giusto.

E la seconda buona notizia riguarda il livello regionale. In questi giorni la Giunta Regionale ufficializzerà la nomina di un esperto – già selezionato da un'apposita Commissione – che farà da consulente e curerà il coordinamento del nuovo Ufficio Regionale del Garante per l'Infanzia. E anche in questo caso – anche se per fare il nome bisogna aspettare l'ufficialità – ci sembra di poter dire che sia la persona giusta al posto giusto, perché persona conosciuta ed apprezzata per sensibilità e professionalità.

Con queste 2 belle premesse penso proprio che chi si occupa di tutelare i bambini possa poter contare su validissimi supporti.

Prima di iniziare la rappresentazione sociale – mi viene da definirla così, dopo aver letto i testi curati dal regista Aldo Sicurella – mi è stato chiesto di presentare un po' la situazione a livello nazionale e regionale sulle reti di associazioni a favore dei minori.

A livello nazionale ci sono tre grosse reti:

1. il Gruppo CRC (Convention on the right of the child), che ha come principale obiettivo il monitoraggio della Convenzione; in pratica valuta se i diritti dei minori vengono rispettati in Italia;
2. il PIDIDA, che ha lo scopo di attivare i PIDIDA Regionali e sostenere la partecipazione e il protagonismo dei bambini e dei ragazzi;
3. il Comitato “Batti il 5”, che si occupa soprattutto dei LEAS, i livelli essenziali di assistenza

A livello regionale ci sono:

1. il COREMI (Coordinamento regionale tutela minori), a cui aderiscono 6 associazioni tra cui ANFAA, Linea Azzurra e Noce;
2. il Coordinamento PIDIDA FVG (che raggruppa 18 associazioni) e che tra i suoi principali impegni ha l'attenzione all'attuazione, da parte della Regione, del Piano Regionale Infanzia e Adolescenza e il funzionamento dell'Ufficio del Garante per l'infanzia.

Bene: "Io ci sono, tu mi vedi? Diritto dei minori alla relazione e all'affettività", penso che il titolo dica già tutto. E' una proposta di riflessione rivolta all'opinione pubblica, alle Istituzioni e agli operatori pubblici sulla condizione dei bambini e dei ragazzi a Trieste a partire dal loro diritto alla relazione e all'affettività, che riprende alcuni temi del convegno "Diamogli una Chance" del gennaio 2010.

Verrà messa in scena una storia tipo di un bambino nel suo percorso dal grembo materno all'adolescenza, con interventi delle associazioni che illustreranno il lavoro che svolgono e i supporti che mettono in campo a favore delle famiglie e dei loro figli, nella normalità quotidiana.

L'incontro si preannuncia molto interessante, non foss'altro perché è stato pensato, organizzato e realizzato da una rete di 6 organismi, diversi tra loro per storia, consistenza e impostazione. E, di questi tempi, scusate se è poco. E' un valore aggiunto! So come lavorano; puntano alla prevenzione, sono compagni di viaggio dei minori con disagi; vogliono collaborare con i Servizi pubblici, essere di supporto ma non sostitutivi. E l'ho colto bene anche dal loro "Documento valoriale della rete informale per i minori" che avevan steso due anni fa con analisi, denunce e proposte.

E' senz'altro un modello di lavoro esportabile in altri territori della regione.

Come vedrete, l'articolazione dell'incontro sarà coinvolgente: le storie, la narrazione, le voci plurime comporranno una sinfonia.

Potremmo definirla una SINFONIA IN DO MINORE, dove per "sinfonia" ci sta il lavoro di rete, dove per il "do" ci sta l'attività di volontariato e, infine, per "minore" ci sta il bambino, il vero centro e cuore dell'impegno di queste realtà. Mi sembra proprio una buona alleanza, questa sinfonia in do minore!

Nella preparazione si era parlato anche di un albero della vita dei bambini, dove il tronco potrebbe simboleggiare la responsabilità dell'Ente pubblico che deve tener conto dei LEAS o LIVEAS, i livelli essenziali di assistenza per i minori; dal tronco partono dei rami, che rappresentano i servizi attivati a loro favore dalle associazioni, e dove le radici sono i valori della solidarietà, della condivisione, della responsabilità, della sussidiarietà, della partecipazione.

E' un convegno finalizzato ad aumentare l'attenzione verso il mondo dei minori e di quelli in difficoltà in particolare.

CONCLUSIONI

Più che delle conclusioni, un rilancio attraverso alcune parole-chiave raccolte dalle relazioni delle 6 associazioni:

1. Il bambino con le ali:
sostegno / contatto / presenza / aiuti concreti
vicinanza / relazioni / ascolto / risorse insospettabili
2. Storia di un sostegno familiare:
solidarietà verso i bambini / compagnia
nuova cultura della solidarietà / accompagnamento
protezione / sensibilizzazione / spazio del cuore
i bisogni dei bambini / tutela
mettere in rete / dare voce a chi non ce l'ha
nuova rivoluzione per i diritti dei bambini / generosità
3. Il mio primo giorno di scuola:
progetti / approccio educativo / l'individuo a 360°
positività / accrescere l'autostima / rapporto di fiducia
necessità / servizio civile solidale / volontariato
verso l'autonomia / lavoro di rete
4. Stephan dal Camerun:
culture diverse / integrazione / convivenza
diritti e doveri / obblighi reciproci

5. La telefonata:
fiducia / ascolto / aiuto telefonico
un amico in più / comunicazione
6. La casa del mattino:
normalità / priorità / accoglienza degli immigrati
orfani bianchi / aggregazione / supporto
cura

RICORDO

Anch'io volevo ricordare Angela Gasparo.

Se stasera sono qui è anche perché glielo dovevo, come riconoscenza per tutto quello che ha rappresentato per i bambini e per chi lavora a loro fianco.

E' stata un faro per tutti noi.